

Carburanti, benzina e diesel sempre più cari: il pieno diventa un salasso

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Benzina sopra i 2 euro e diesel ancora più caro in molte aree del Paese mentre famiglie e imprese fanno i conti con una spesa che continua a pesare sui bilanci

Il costo dei **carburanti in Italia** continua a rappresentare una delle voci più pesanti per chi utilizza quotidianamente l'automobile. I dati del **20 settembre 2026** mostrano livelli elevati sia per la **benzina** sia, soprattutto, per il **gasolio**, con differenze territoriali che in alcuni casi diventano significative.

A preoccupare non è soltanto il prezzo visualizzato sul distributore. Ogni aumento del carburante finisce infatti per incidere direttamente sulle famiglie e, indirettamente, sull'intera economia: trasporto delle merci, distribuzione, attività produttive e servizi devono sostenere costi maggiori che possono riflettersi sui prezzi finali.

Il quadro diventa ancora più difficile da accettare per gli automobilisti quando gli aumenti si susseguono rapidamente e risulta complicato comprenderne fino in fondo le ragioni. In un settore così importante per la vita quotidiana servono **maggiore trasparenza sui prezzi dei carburanti**, controlli efficaci e la possibilità per i consumatori di capire con chiarezza quali componenti determinano il prezzo finale pagato alla pompa.

Benzina e gasolio oggi quanto costa fare rifornimento

Il dato nazionale evidenzia una situazione tutt'altro che leggera. Il **prezzo medio della benzina self-service** si attesta a **2,154 euro al litro**, mentre il **gasolio self-service** raggiunge **2,334 euro al litro**.

Ancora più elevati i valori sulla rete autostradale, dove la **benzina** arriva mediamente a **2,245 euro al litro** e il **diesel** a **2,413 euro al litro**.

Numeri che assumono un peso concreto quando vengono rapportati a un pieno. Con prezzi superiori ai due euro al litro, anche pochi centesimi di aumento possono trasformarsi in diversi euro aggiuntivi a ogni rifornimento e in una spesa considerevole nell'arco dell'anno.

Prezzi carburanti nel Nord Italia

Emilia-Romagna

Benzina **2,149 euro al litro**

Gasolio **2,331 euro al litro**

Friuli-Venezia Giulia

Benzina **2,185 euro al litro**

Gasolio **2,365 euro al litro**

Liguria

Benzina **2,159 euro al litro**

Gasolio **2,344 euro al litro**

Lombardia

Benzina **2,151 euro al litro**

Gasolio **2,338 euro al litro**

Piemonte

Benzina **2,147 euro al litro**

Gasolio **2,334 euro al litro**

Valle d'Aosta

Benzina **2,160 euro al litro**

Gasolio **2,349 euro al litro**

Veneto

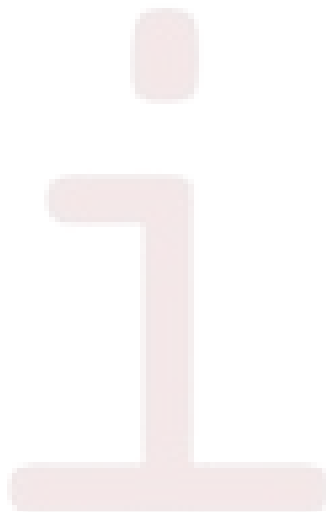
Benzina **2,149 euro al litro**

Gasolio **2,328 euro al litro**

Provincia autonoma di Trento

Benzina **2,165 euro al litro**

Gasolio **2,342 euro al litro**



Provincia autonoma di Bolzano

Benzina **2,191 euro al litro**

Gasolio **2,378 euro al litro**

Prezzi carburanti nel Centro Italia

Lazio

Benzina **2,142 euro al litro**

Gasolio **2,316 euro al litro**

Marche

Benzina **2,136 euro al litro**

Gasolio **2,307 euro al litro**

Toscana

Benzina **2,154 euro al litro**

Gasolio **2,337 euro al litro**

Umbria

Benzina **2,152 euro al litro**

Gasolio **2,313 euro al litro**

Prezzi carburanti nel Sud Italia

Abruzzo

Benzina **2,150 euro al litro**

Gasolio **2,325 euro al litro**

Basilicata

Benzina **2,172 euro al litro**

Gasolio **2,336 euro al litro**

Calabria

Benzina **2,178 euro al litro**

Gasolio **2,353 euro al litro**

Campania

Benzina **2,153 euro al litro**

Gasolio **2,325 euro al litro**

Molise

Benzina **2,141 euro al litro**

Gasolio **2,329 euro al litro**



Puglia

Benzina **2,164 euro al litro**

Gasolio **2,332 euro al litro**

Prezzi carburanti nelle Isole

Sardegna

Benzina **2,163 euro al litro**

Gasolio **2,347 euro al litro**

Sicilia

Benzina **2,165 euro al litro**

Gasolio **2,358 euro al litro**

Il diesel supera la benzina e aumenta la pressione sulle famiglie

Uno degli elementi più evidenti è il livello raggiunto dal **prezzo del diesel**, superiore a quello della benzina in tutte le aree considerate. Una situazione particolarmente delicata perché il gasolio continua a essere utilizzato da una parte consistente del trasporto commerciale e professionale.

Quando aumenta il **costo del gasolio**, quindi, il problema non riguarda esclusivamente chi possiede un'auto diesel. Il rincaro può interessare autotrasportatori, imprese, artigiani e attività che dipendono dalla mobilità su strada, con possibili conseguenze lungo tutta la catena distributiva.

Calabria tra le regioni con prezzi particolarmente elevati

Nel Mezzogiorno spicca il dato della **Calabria**, dove la benzina raggiunge **2,178 euro al litro** e il gasolio **2,353 euro al litro**.

Per chi è costretto a utilizzare quotidianamente l'auto, soprattutto nei territori nei quali il trasporto pubblico non rappresenta sempre una reale alternativa, il costo del carburante non può essere considerato una spesa facilmente comprimibile. Andare al lavoro, accompagnare i figli, raggiungere servizi sanitari o spostarsi tra piccoli centri significa spesso non poter rinunciare all'automobile.

Ed è proprio in queste realtà che ogni rincaro rischia di avere un impatto proporzionalmente maggiore.

Prezzi sopra i due euro e automobilisti chiamati ancora a pagare

Il problema non può essere ridotto alla semplice oscillazione quotidiana di qualche millesimo. Con **benzina e gasolio stabilmente sopra i due euro al litro**, il livello complessivo raggiunto dai carburanti merita attenzione.

Gli automobilisti vedono cambiare rapidamente i prezzi esposti e spesso hanno difficoltà a comprendere quanto dipenda dalle quotazioni internazionali, quanto dalla fiscalità e quanto dalle dinamiche commerciali della distribuzione.

Per questo servono **controlli sui prezzi**, trasparenza lungo l'intera filiera e informazioni facilmente accessibili. Parlare genericamente di mercato non basta quando il carburante rappresenta un bene

essenziale per milioni di persone.

Quanto incidono pochi centesimi sul costo di un pieno

Un aumento apparentemente limitato può sembrare trascurabile osservando soltanto il prezzo di un litro. Il discorso cambia quando viene moltiplicato per la capacità del serbatoio e per il numero di rifornimenti effettuati durante l'anno.

Dieci centesimi in più al litro significano **5 euro aggiuntivi su un pieno da 50 litri**. Se l'aumento persiste, la differenza può diventare importante nel bilancio annuale di una famiglia e ancora più pesante per chi percorre molti chilometri per motivi professionali.

Il punto, dunque, non è soltanto fotografare il **prezzo della benzina oggi** o il **prezzo del gasolio oggi**, ma capire quanto questi livelli incidano realmente sul potere d'acquisto.

Più trasparenza e controlli sui rincari dei carburanti

Davanti a prezzi di questa portata è legittimo chiedere un livello di vigilanza elevato. Non significa attribuire automaticamente ogni aumento a comportamenti irregolari: le quotazioni delle materie prime, i costi industriali, la distribuzione e la componente fiscale concorrono alla formazione del prezzo finale.

Ma proprio per la complessità del meccanismo diventa indispensabile garantire **trasparenza sui rincari dei carburanti** e controllare tempestivamente eventuali anomalie.

Per milioni di automobilisti il rifornimento non è un acquisto facoltativo. Finché l'auto resterà indispensabile per lavorare e spostarsi in buona parte del territorio italiano, ogni forte aumento di **benzina e diesel** continuerà inevitabilmente a tradursi in una nuova pressione sui bilanci delle famiglie.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/carburanti-benzina-e-diesel-sempre-pi-cari-il-pieno-diventa-un-salasso/155513>